

## Ocsit, i finanziamenti per il 2017

*Il costo di funzionamento sale a 25 milioni, ottenuto credito per 400 milioni da Cdp, Intesa, Bnl e Ubi*

Si è svolto venerdì scorso il comitato consultivo dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano dei prodotti petroliferi, in cui sono stati presentati i risultati delle ultime gare di approvvigionamento per l'anno scorta iniziato il 1° aprile 2017 e sono state indicate alcune novità per quanto riguarda la gestione delle prossime scadenze dei contratti di stoccaggio stipulati nel 2014 con particolare riferimento alla procedura di espletamento delle gare e i relativi tempi di avvio.

Per fare fronte agli ultimi acquisti, si legge in una nota di Acquirente Unico, Ocsit ha già utilizzato quasi metà del secondo finanziamento bancario, pari a 400 milioni di euro, stipulato nello scorso mese di marzo e che ha visto fra i finanziatori, per 300 milioni, un raggruppamento temporaneo di imprese formato da Banca Intesa come capofila insieme a Cassa Depositi e Prestiti e Banca Nazionale del Lavoro e, per 100 milioni, UBI Banca. A copertura delle altre spese di funzionamento – struttura, stoccaggio, oneri finanziari ed altro – è stato confermato per il 2017 un budget di circa 25 milioni di euro, mentre il consuntivo 2016 ha evidenziato un risparmio del 19% che verrà restituito agli operatori del settore.

Il Comitato, prosegue il comunicato, ha anche preso visione dei fabbisogni prospettici per i prossimi anni. Nel 2019, il fabbisogno finanziario di Ocsit sarà pari a circa 500 milioni anche in previsione del rimborso del primo prestito bancario di 300 milioni. In un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, di allungamento delle scadenze e di contenimento degli oneri finanziari, sono allo studio con le autorità competenti anche modalità di finanziamento alternative ai prestiti bancari utilizzati sino ad ora.